

## A FROSINONE È C-DISPATCH

A fronte di una evidenza della crisi ambientale che caratterizza le nostre città sotto il profilo della qualità dell'aria (in specie per ciò che riguarda il PM10) e del comfort acustico ma anche, più in generale, della qualità della vita, le strategie per combattere tali problemi non sono ancora state delineate con certezza. Al momento la risposta più frequente è quella emergenziale basata sul blocco della circolazione e su interventi spesso non strutturali e sistematici.

Unitarietà di vedute c'è invece sulle cause, che vedono nel traffico veicolare uno degli agenti principali, ed in particolare, il traffico generato dalla distribuzione delle merci in quel segmento noto agli addetti ai lavori come "ultimo miglio".

A fronte di una domanda di trasporto in costante crescita, la risposta della Comunità non può limitarsi alla costruzione di nuove infrastrutture ed all'apertura al mercato. Per invertire questi trend e ridurre gli impatti in maniera efficiente innalzando, quindi, il livello della qualità della vita nelle nostre città, l'Europa ha bisogno di politiche integrate che siano convincenti e che a lungo termine contribuiscano a promuovere il riequilibrio fra i diversi sistemi di trasporto e ad incoraggiare l'utilizzo di veicoli eco-compatibili. L'obiettivo del riequilibrio dei modi di trasporto, auspicato ma finora mai raggiunto, presuppone non solo l'attuazione di un ambizioso programma di interventi previsti fino al 2010 dal Libro Bianco, ma anche l'adozione di misure coerenti facenti capo ad altre politiche nazionali o locali. Un ulteriore passo in avanti su questa linea sarà messo in campo dalla Commissione Europea che intende realizzare una revisione completa delle politiche energetiche al fine di assicurare che siano in linea con gli obiettivi di sicurezza, competitività e sostenibilità. Il primo passo sarà la pubblicazione nel 2006 di un nuovo Libro Verde "Green Paper on Secure, Competitive and Sustainable Energy Policy for Europe..."

### La risposta

Nel recepire gli indirizzi delle politi-



che comunitarie in materia di trasporti e tutela dell'ambiente, la Provincia di Frosinone ha ideato il progetto C-DISPATCH - Clean-Distribution of goods in Specimen Areas at the last mile of the intermodal Transport Chain - dedicato alla sperimentazione di modelli gestionali in grado di incidere sul segmento del traffico urbano denominato "ultimo miglio".



La finalità è quella di coniugare le esigenze degli operatori con quelle della tutela della salute e della qualità della vita contribuendo, contestualmente, alla riduzione dei consumi energetici.

Intervenire nella razionalizzazione della distribuzione di "cose" rappresenta, infatti, un contributo significativo alla riduzione dell'inquinamento e della congestione.

### Il progetto

Il progetto C-DISPATCH è stato finanziato all'interno dell'iniziativa comunitaria denominata "Programma LIFE", che cofinanzia azioni a favore dell'ambiente sperimentando nuove soluzioni per i problemi ambientali su scala comunitaria.

Il progetto C-DISPATCH prevede la progettazione e sperimentazione di un sistema innovativo di distribuzione delle merci all'interno della città diffusa di Frosinone. Tale sistema, attraverso un servizio sperimentale di piattaforma logistica di smistamento delle merci localizzata in prossimità dell'area urbana, prevede l'ottimizzazione dei percorsi e dei carichi per la distribuzione delle merci nell'area pilota con l'ausilio di mezzi a ridotto impatto ambientale e con il supporto di un sistema telematico che consente la comunicazione tra gli operatori coinvolti, trasportatori, distributori e destinatari del servizio.

### I benefici attesi

I benefici attesi dalla realizzazione del progetto C-DISPATCH sono di seguito indicati:

- riduzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico;
- riduzione della congestione del traffico;
- aumento dell'efficienza del sistema distributivo nel suo complesso;
- aumento della soddisfazione degli utenti;
- miglioramento delle condizioni di lavoro per i trasportatori;
- aumento della sensibilità e del coinvolgimento della popolazione e degli operatori rispetto al tema affrontato.